



Lo spezzatino di Cariveneto

La novità di questi giorni, *che Cariveneto viene spezzata in due aree*, ci è stata illustrata oggi durante un apposito “*incontro urgente*”, al quale hanno partecipato i due direttori generali Innocenzi e Dal Mas, dopo l'apparizione dell'annuncio nell'intranet aziendale, e dopo che – giovedì scorso – il C.d.A. di Cariveneto ha deliberato in tal senso.

In pratica, la nostra banca verrebbe così divisa: le provincie di Padova, Rovigo e Treviso (area sud-est) restano alle dirette dipendenze di Innocenzi, mentre le provincie di Verona, Vicenza e Belluno (area nord-ovest) passeranno sotto la responsabilità di Dal Mas, già direttore di Cassa di Risparmio del Friuli V.G. ed ora direttore generale di Banca di Trento e Bolzano, con sede della nuova area a Torri di Quartesolo.

Questa scelta, che svilupperà i suoi effetti dal prossimo 7 dicembre, ci è stata motivata con due argomenti:

a) *dal punto di vista organizzativo*, si è voluto riequilibrare le diverse aree commerciali realizzando strutture di dimensioni omogenee sulla base del numero di sportelli.

b) *dal punto di vista commerciale*, la diversa penetrazione sul mercato (30% a sud-est e circa 10% a nord-ovest) consigliano diverse strategie commerciali: a sud-est il consolidamento, a nord-ovest l'espansione.

In risposta a tale comunicazione, il sindacato ha subito chiesto di potersi confrontare sulle inevitabili ricadute per il personale, che deriveranno da tale riassetto organizzativo.

Nel contesto di tale comunicazione, il Dr. Innocenzi ha voluto invitare i rappresentanti del personale ad un'alleanza sugli obiettivi commerciali da raggiungere, offrendo la propria disponibilità ad ascoltare con rispetto le nostre istanze; **non ha però potuto offrirci il suo ruolo di interlocutore per le esigenze del personale, ruolo che – ha precisato – spetta direttamente alla capogruppo.**

E pensare che lo scorso 24 luglio, quando l'abbiamo incontrato per la prima volta, ci siamo rivolti a lui come a colui che può gestire, che può governare, e gli abbiamo rappresentato una situazione di estrema tensione della rete, dovuta a diverse problematiche concomitanti:

- mancanza dei preposti in numerose realtà e portafogli vacanti per carenza di gestori
- organici carenti in moltissime filiali
- mancate sostituzioni di personale assente a vario titolo
- assenze per missioni a supporto della migrazione di CariFirenze

In tale occasione, avevamo chiesto al dr. Innocenzi di farsi carico di tali problematiche, mentre oggi ci arriva la risposta che temevamo: l'unico interlocutore del personale è e resta la capogruppo, per tutte le realtà della banca dei territori.

Con questo modello, purtroppo, il D.G. non è un Direttore Generale, bensì un *responsabile commerciale di alto livello*.

Questa cosa va ricordata, **quando ci verrà chiesto quel qualcosa di più** per fare i risultati, e magari ci troviamo a lavorare in una filiale carente di organico, magari priva del preposto e dove le assenze non vengono mai sostituite.

Colui che chiede a noi dei risultati, dovrebbe poterci mettere in condizione di raggiungerli, ma evidentemente non può farlo, perché **non dispone della principale leva organizzativa per un'impresa di servizi: la gestione del personale.**

(E chi invece può manovrare quella leva sta a Milano, e non ha come obiettivo i risultati commerciali, ma solo il contenimento e/o la riduzioni dei costi... ricordiamoci anche questo...)

Padova, 12-10-09

Le Segreterie di Coordinamento Aziendale Cariveneto

DIRCREDITO - FABBI – FIBA/Cisl – FISAC/Cgil – UIL C.A. - SINFUB